

N° 44/ Prot. Area: <b>SECONDA</b> Data 22/05/2023		REP. n° 115 DD 23/05/2023
---	---	------------------------------

**COMUNE DI CAPACI**  
 Città Metropolitana di Palermo  
 Originale di deliberazione della  
 Giunta Municipale

N° <u>104</u> del Reg. Data <u>23/05/2023</u>	OGGETTO	Approvazione dello schema di bilancio di previsione 2023/2025
Parte Riservata all'Area II Bilancio _____  ATTO n. _____ Missione _____ Macroaggregato _____ Programma _____ Titolo _____ Capitolo _____		

L'anno duemila ventitré il giorno VENTITRE del mese di MAGGIO  
 alle ore 13:00 nella sala delle adunanze del Comune di Capaci, si è riunita la Giunta  
 Municipale con l'intervento dei signori:

	Pres.	Ass.
1) <b>Presidente Pietro Puccio</b>		X
2) <b>Componente Girolamo Billante</b>	X	
3) <b>Componente Domenico Caruso</b>	X	
4) <b>Componente F.sco Paolo Di Lorenzo</b>		X
5) <b>Componente Alexandra Fiaschini</b>	X	
6) <b>Componente Rita Aquilino</b>	X	

Presiede il Sindaco Pietro Puccio e partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Arianna Napoli

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita a deliberare sulla seguente proposta

Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della l.r. 30/4/1991 n° 10, ai sensi dell'art. 2 della medesima legge, su richiesta dell'Amministrazione Comunale, propone l'adozione della presente proposta di deliberazione avente ad oggetto: **"Approvazione dello schema di bilancio di previsione 2023/2025"**

**PREMESSO** che l'art. 174, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, prevede che "lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento Unico di Programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione";

**PREMESSO** che il D. Lgs del 10/08/2014, n. 126 ha modificato ed integrato il D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 5 maggio 2009, n. 42;

**RICHIAMATO** l'art. 11 del D. Lgs. n. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, ed in particolare il comma 14 secondo cui, a decorrere dal 2016, gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 del medesimo articolo che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

**DATO ATTO** pertanto che, per effetto delle sopra citate disposizioni, gli schemi di bilancio risultano così articolati:

- bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025, che assume funzione autorizzatoria, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri;

**CONSIDERATO** che, per quanto concerne gli schemi armonizzati di cui all'allegato 9 del D. Lgs. 118/2011, è prevista la classificazione del bilancio finanziario per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del citato D. Lgs. n. 118/2011 e la reintroduzione della previsione di cassa, che costituirà limite ai pagamenti di spesa;

**DATO ATTO** che l'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario armonizzato è costituita dalle tipologie per l'entrata e dai programmi per la spesa;

**CONSIDERATO** che dal 1 gennaio 2015 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali, ed in particolare in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza;

**DATO ATTO** pertanto che, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, le previsioni di entrata e di spesa iscritte in bilancio negli schemi di cui all'allegato 9 del D. Lgs. n. 118/2011, si riferiscono agli accertamenti e agli impegni che si prevede di assumere in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce ed esigibili nei medesimi esercizi e, mediante la voce "di cui FPV", l'ammontare delle somme che si prevede di imputare agli esercizi successivi;

**DATO ATTO** inoltre che sono iscritte in bilancio le previsioni delle entrate che si prevede di riscuotere o delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio considerato nel bilancio, senza distinzioni fra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui;

**DATO ATTO** che le previsioni di entrata e di spesa sono state allocate in bilancio in base alle richieste dei Responsabili di Area e sulla base delle indicazioni fornite dall'amministrazione, tenuto conto delle esigenze dei servizi e degli obiettivi di gestione da perseguire per l'anno 2023;

**PRESO ATTO** delle seguenti deliberazioni:

- C.C. n. 30 del 16/06/2022 avente per oggetto: “Approvazione del Rendiconto della gestione dell’esercizio finanziario 2021”;
- G.M. n. 7 del 23.01.2023 avente per oggetto: “Piano triennale 2023 – 2025 della azioni positive in materie di pari opportunità”;
- G.M. n. 10 del 23/01/2023 avente per oggetto “Ricognizione annuale delle eventuali eccedenze di personale ai sensi dell’art. 33 del D. Lgs n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni”;
- G.M. n. 57 del 24/03/2023 avente per oggetto “Riparto proventi violazioni al Codice della Strada - art. 208 - anno 2023;
- G.M. n. 74 del 17.04.2023 avente per oggetto: “Verifica delle aree da destinare alle residenze, alle attività produttive e terziarie, ai sensi dell’art. 172 del D. Lgs. n. 267/2000 – Anno 2023”;
- G.M. n. 82 del 17.04.2023 avente per oggetto: “Piano di ricognizione e valorizzazione immobiliare, ai sensi dell’art. 58 del D. Lgs. n. 112 del 25/06/2008, convertito con modificazioni nella legge n. 133 del 06/08/2008 e ss.mm.ii. – 2023/2025;
- C.C. n. 26 del 11.04.2023 avente per oggetto: “Adozione programma Triennale delle Opere pubbliche 2023 – 2025 ed elenco annuale 2023”;
- G.M. n. 27 del 13.02.2023 avente per oggetto: “Approvazione piano triennale 2023-2025 di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento dell’Ente”;
- G.M. n. 50 del 20.03.2023 avente per oggetto: “Servizi pubblici a domanda individuale. Determinazione del tasso di copertura dei costi di gestione per l’anno 2023”;
- C.C. n. 13 del 10.03.2023 avente per oggetto: “Adeguamento incidenza oneri di urbanizzazione e costo di costruzione – anno 2023”;
- G.M. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ avente per oggetto: “Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023/2025”;

**CONSIDERATO** che questa Amministrazione, ai sensi dell’art. 169 della L. 296/2006, non avendo deliberato entro la data fissata antecedente alla deliberazione del bilancio di previsione, ha confermato per l’anno 2023:

- > le aliquote IMU;
- > le tariffe dei diritti di segreteria;
- > le tariffe per servizi cimiteriali, rilascio concessione loculi comunali ed ossari comunali e rilascio e/o rinnovo delle aree cimiteriali
- > le aliquote dell’addizionale IRPEF;
- > le tariffe orarie per l’utilizzo degli impianti sportivi;
- > i diritti di segreteria e diritti di istruttoria da applicare ai nuovi titoli edilizi introdotti con L.R. n.16 del 10/8/16

**RICHIAMATO** l’art. 172 del D. Lgs. 267/2000 recante “Altri allegati al bilancio di previsione” che stabilisce che al bilancio di previsione sono allegati:

- i documenti previsti dall’art. 11, comma 3, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;
- e i seguenti documenti:
  - a) l’elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione;
  - b) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l’esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d’imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
  - c) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell’approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22

ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie;

- d) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;

**RICHIAMATO** l'art. 11, comma 3, del D. Lgs. n. 118/2011 secondo cui al bilancio di previsione finanziario sono allegati, oltre a quelli previsti dai relativi ordinamenti contabili:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa;
- h) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

**DATO ATTO** che il Comune di Capaci non è ente strutturalmente deficitario o in dissesto e pertanto non è tenuto a rispettare il limite minimo di copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale fissato al 36% dall'art. 243 comma 2 lettera a) del D. Lgs. 267/2000;

**DATO ATTO** che è garantito il rispetto del vincolo di spesa sul personale di cui al comma 557 dell'art. 1 della Legge 296/2006.

**VISTO** lo schema del bilancio di previsione finanziario 2023 - 2025 redatto secondo l'all. 9 al D. Lgs. n. 118/2011, che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, corredato di tutti gli allegati previsti dall'art. 174 del D. Lgs. n. 267/2000 e da quelli previsti dagli art. 11, comma 3;

**RILEVATO** che gli stessi risultano redatti in conformità ai principi contabili generali ed applicati di cui al D. Lgs. n. 118/2011 nonché della normativa vigente in materia per il risanamento della finanza pubblica e per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

**CONSIDERATO** che:

- il progetto di bilancio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni vigenti in materia, comprese le normative che impongono tagli di spesa alle pubbliche amministrazioni (DL 78/2010; DL 95/2012, Legge 228/2012, DL 101/2013, DL 66/2014);
- per quanto concerne le entrate correnti si è fatto riferimento al bilancio del precedente esercizio, con le modifiche conseguenti al gettito tendenziale delle stesse e alle deliberazioni tariffarie e di aliquote prodromiche al presente atto;
- per quanto concerne le spese correnti sono stati previsti gli stanziamenti per assicurare l'esercizio delle funzioni e dei servizi attribuiti all'ente con i criteri ritenuti più idonei per conseguire il miglior livello, consentito dalle risorse disponibili, di efficienza e di efficacia;
- sono state prese in considerazione, riservandosi di definire nel corso dell'anno ogni accorgimento necessario al fine del rispetto dei limiti imposti, compatibilmente con la necessità di garantire i servizi istituiti dall'ente e la correttezza nei pagamenti ai fornitori, le disposizioni concernenti i vincoli di finanza pubblica;
- che viene rispettato il limite minimo dello 0,45% sia quello massimo del 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio per l'istituzione di un fondo di riserva, come disposto dalla normativa vigente;

- che risulta rispettato quanto disposto dall'art. 162 comma 6 del D. Lgs. 267/2000 relativamente alle previsioni di competenza delle spese correnti ed alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui, che non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi titoli dell'entrata;
- che per quanto concerne la spesa del personale, la stessa è stata prevista considerando i limiti previsti dalla vigente normativa ex art. 3, comma 121, della Legge finanziaria n. 244/07 come modificato dall'art. 76 del D.L. 112/98 convertito in legge n. 133/2008;

**VISTA** l'allegata tabella ai parametri obiettivi per Comuni ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario, dal quale si evidenzia che l'ente non è in condizioni strutturalmente deficitarie;

**TENUTO CONTO** che si rende necessario procedere, così come previsto dall'art. 174 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 10 del D. Lgs. n. 118/2011, all'approvazione dello schema di bilancio 2022/2024 con funzione autorizzatoria.

**DATO ATTO** che lo schema di Bilancio di Previsione Triennale 2023/2025 è stato redatto nel rispetto degli equilibri finanziari;

**DATO ATTO** che per la predisposizione dello schema di bilancio annuale e degli altri documenti contabili allo stesso allegati sono stati osservati i principi e le norme stabilite dall'ordinamento finanziario e contabile e del vigente regolamento di contabilità;

**RICHIAMATO** il Decreto del Ministero dell'Interno 19/04/2023, con il quale è stato prorogato al 31 maggio 2023 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2023;

**RITENUTO** che sussistono tutte le condizioni previste dalla legge per sottoporre lo schema di bilancio di previsione 2023/2025 e gli altri atti contabili allo stesso allegati, all'approvazione del Consiglio Comunale;

**ACQUISITO** il parere del Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 153 comma 4 del D. Lgs. 267/2000;

**PRESO ATTO:**

- del D. Lgs. 18/08/2000 n° 267;
- del D. Lgs. n. 118/2011;
- dello Statuto Comunale;
- del vigente Regolamento comunale di contabilità;

**PROPONE**

1. **Di approvare**, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 10, comma 15, del D. Lgs. n. 118/2011, lo schema del bilancio di previsione finanziario 2023 - 2025, redatto secondo l'allegato 9 al D. Lgs. n. 118/2011, così come risulta dall'allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, il quale assume funzione autorizzatoria, corredato di tutti gli allegati previsti dall'art. 174 del D. Lgs. n. 267/2000 e da quelli previsti dagli art. 11, comma 3;
2. **Di sottoporre** all'approvazione del Consiglio Comunale lo schema di bilancio di previsione 2023/2025, unitamente a tutti gli allegati previsti dalla vigente normativa;

3. **Di dare atto** che lo schema di bilancio di previsione 2023/2025 e gli allegati previsti dalla vigente normativa sono stati predisposti in conformità a quanto stabilito dalle vigenti Leggi e da tutte le normative di finanza pubblica;
4. **Di trasmettere** gli atti al Collegio dei Revisori dei Conti per l'espressione del parere obbligatorio previsto dall'art. 239 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267;
5. **Di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. N. 267/2000;
6. **Di depositare** gli atti, unitamente agli allegati, a disposizione per la consultazione dei Consiglieri Comunali, dando atto che il Consiglio Comunale verrà convocato per l'approvazione degli stessi entro i termini di legge.

Il Responsabile  
Area II Finanziaria e Risorse Umane  
**Dr. Vincenzo Lupica**





# COMUNE DI CAPACI

Area Metropolitana Città di Palermo

SERVIZIO FINANZIARIO

OGGETTO: Parere sulla proposta di Bilancio di previsione 2023/2025.

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

**RICHIAMATO** l'art. 153, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, il quale assegna al Responsabile del Servizio Finanziario la verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, da iscriversi nel bilancio annuale o pluriennale;

**ESAMINATO** lo schema di Bilancio di previsione 2023/2025;

**VERIFICATO** che risultano rispettati tutti i principi di bilancio prescritti dall'art. 162 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

### PRESO ATTO:

- del vigente Regolamento di contabilità;
- dello Statuto dell'Ente;
- del D. Lgs. 267/2000;
- del D. Lgs. n. 118/2011;

### ESPRIME

ai sensi dell'art. 153, comma 4, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, parere favorevole, in ordine alla lo schema di Bilancio di previsione 2023/2025.

Capaci, li 22/05/2023



Il Responsabile Servizio Finanziario

De. Vincenzo Lupica



# **COMUNE DI CAPACI**

**(Città Metropolitana di Palermo)**

**NOTA INTEGRATIVA 2023-2025**

## PREMESSA

L'art 11 comma 5 del D. Lgs 118/2011 prevede che, la nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica:

- a) criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Considerate le differenze rilevanti tra un sistema di bilancio delle società e quelli degli Enti locali la nota integrativa presentata analizzerà:

- I principi contabili seguiti per la predisposizione del bilancio;
- i criteri ai nella valutazione delle voci del bilancio sia delle entrate che delle spese;
- passività potenziali;
- determinazione del FCDE;
- determinazione del FPV;
- verifica degli equilibri di bilancio;
- verifica del rispetto dei vincoli di bilancio.

In primo luogo si ricorda la funzione fondamentale del bilancio, ovvero quella autorizzatoria punto **9.5 La funzione autorizzatoria del bilancio di previsione finanziario del principio applicato alla programmazione "**

*Gli stanziamenti di spesa del bilancio di previsione finanziario riguardanti gli esercizi finanziari cui il bilancio si riferisce hanno natura autorizzatoria, costituendo limite agli impegni ed ai pagamenti, con l'esclusione delle previsioni riguardanti i rimborsi delle anticipazioni di tesoreria e le partite di giro/servizi per conto di terzi i cui stanziamenti non comportano limiti alla gestione.*

Hanno natura autorizzatoria anche gli stanziamenti di entrata riguardanti le accensione di prestiti.

A seguito di eventi intervenuti successivamente all'approvazione del bilancio la giunta, nelle more della necessaria variazione di bilancio, può limitare la natura autorizzatoria degli stanziamenti di tutti gli esercizi considerati del bilancio, al solo fine di garantire gli equilibri di bilancio. Con riferimento a tali stanziamenti non possono essere assunte obbligazioni giuridiche.

Ad esempio, in caso di eventi imprevisti, quale il venir meno o la riduzione dei dividendi o il taglio di trasferimenti a favore dell'Ente, che fanno prevedere un disavanzo della gestione finanziaria, in attesa delle variazioni di bilancio e delle misure necessarie a ripristinare il pareggio, la giunta può limitare la natura autorizzatoria degli stanziamenti degli esercizi per i quali si prevede lo squilibrio, non ancora impegnati, al fine di evitare l'assunzione di obbligazioni giuridicamente perfezionate che potrebbero irrigidire la gestione ed impedire l'adozione di interventi strutturali di riequilibrio da parte del Consiglio.

Per effetto della natura autorizzatoria attribuita alle previsioni di tutti gli esercizi considerati nel bilancio:

- possono essere assunte obbligazioni concernenti spese correnti, imputabili anche agli esercizi considerati nel bilancio di previsione successivi al primo, riguardanti contratti o convenzioni pluriennali o necessarie per garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali, nel rispetto di quanto previsto nei documenti di programmazione e fatta salva la costante verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio, anche con riferimento agli esercizi successivi al primo;
- possono essere assunte obbligazioni concernenti spese di investimento imputabili anche agli esercizi considerati nel bilancio di previsione successivi al primo, a condizione di aver predisposto la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento dal momento in cui sorge l'obbligazione, anche se la forma di copertura è stata già indicata nell'elenco annuale del piano delle opere pubbliche di cui all'articolo 128 del decreto legislativo n. 163 del 2006. La copertura finanziaria delle spese di investimento è costituita da risorse accertate esigibili nell'esercizio in corso di gestione o la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'Ente o di altra pubblica amministrazione, dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o, fino all'esercizio 2015, di una legge di autorizzazione all'indebitamento;
- in caso di esercizio provvisorio la gestione è effettuata sulla base delle autorizzazioni del secondo esercizio dell'ultimo bilancio di previsione approvato;
- tutti gli esercizi considerati nel bilancio di previsione possono essere oggetto di provvedimenti di variazione di bilancio nel corso dell'esercizio, secondo le stesse modalità previste per il primo esercizio. In particolare, le variazioni riguardanti gli accantonamenti al fondo pluriennale vincolato devono essere effettuate anche con riferimento agli stanziamenti relativi agli esercizi successivi al fine di garantire sempre l'equivalenza tra l'importo complessivo degli stanziamenti di spesa riguardanti il fondo pluriennale vincolato e la somma delle due voci riguardanti il fondo pluriennale vincolato iscritte in entrata per ciascun esercizio considerato nel bilancio.

Il fondo pluriennale vincolato di entrata del primo esercizio *che corrisponde all'importo definitivo del fondo pluriennale vincolato di spesa risultante dal consuntivo (o dal preconsuntivo nelle more del consuntivo).*

## Principi generali o postulati

1. Principio dell'annualità
2. Principio dell'unità
3. Principio dell'universalità
4. Principio dell'integrità
5. Principio della veridicità, attendibilità, correttezza, e comprensibilità
6. Principio della significatività e rilevanza
7. Principio della flessibilità
8. Principio della congruità
9. Principio della prudenza
10. Principio della coerenza
11. Principio della continuità e della costanza
12. Principio della comparabilità e della verificabilità
13. Principio della neutralità
14. Principio della pubblicità
15. Principio dell'equilibrio di bilancio
16. Principio della competenza finanziaria
17. Principio della competenza economica
18. Principio della prevalenza della sostanza sulla forma

Il principio contabile della competenza finanziaria modifica nettamente la nuova contabilità con la precedente, sia nella predisposizione del bilancio che nella gestione.

Di seguito viene riportata il principio n 16:

### *Principio della competenza finanziaria*

Il principio della competenza finanziaria costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni). Il principio è applicato solo a quei documenti di natura finanziaria che compongono il sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione che adotta la contabilità finanziaria, e attua il contenuto autorizzatorio degli stanziamenti del bilancio di previsione.

Le previsioni del bilancio di previsione finanziario hanno carattere autorizzatorio per ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce, costituendo limite agli impegni e ai pagamenti, fatta eccezione per le partite di giro/servizi per conto di terzi e per i rimborsi delle anticipazioni di cassa. La funzione autorizzatoria fa riferimento anche alle entrate, di competenza e di cassa per accensione di prestiti.

Gli stanziamenti del bilancio di previsione sono aggiornati annualmente in occasione della sua approvazione.

Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'Ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E' in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati.

L'accertamento costituisce la fase dell'entrata con la quale si perfeziona un diritto di credito relativo ad una riscossione da realizzare e si imputa contabilmente all'esercizio finanziario nel quale il diritto di credito viene a scadenza.

L'accertamento presuppone idonea documentazione, attraverso la quale sono verificati e attestati dal soggetto cui è affidata la gestione della relativa entrata, i seguenti requisiti:

- a) la ragione del credito che da luogo a obbligazione attiva;
- b) il titolo giuridico che supporta il credito;
- c) l'individuazione del soggetto debitore;

- d) l'ammontare del credito;
- e) la relativa scadenza.

Non possono essere riferite ad un determinato esercizio finanziario le entrate per le quali non sia venuto a scadere nello stesso esercizio finanziario il diritto di credito. E' esclusa categoricamente la possibilità di accertamento attuale di entrate future in quanto ciò darebbe luogo ad un'anticipazione di impieghi (ed ai relativi oneri) in attesa dell'effettivo maturare della scadenza del titolo giuridico dell'entrata futura, con la conseguenza di alterare gli equilibri finanziari dell'esercizio finanziario.

L'impegno costituisce la fase della spesa con la quale viene registrata nelle scritture contabili la spesa conseguente ad una obbligazione giuridicamente perfezionata e relativa ad un pagamento da effettuare, con imputazione all'esercizio finanziario in cui l'obbligazione passiva viene a scadenza.

Gli elementi costitutivi dell'impegno sono:

- a) la ragione del debito;
- b) la determinazione della somma da pagare;
- c) il soggetto creditore;
- d) la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio
- e) la relativa scadenza.

Non possono essere riferite ad un determinato esercizio finanziario le spese per le quali non sia venuta a scadere nello stesso esercizio finanziario la relativa obbligazione giuridica.

In ogni caso, per l'attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengono a scadenza in più esercizi finanziari, deve essere dato specificamente atto - al momento dell'attivazione del primo impegno - di aver predisposto la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento, anche se la forma di copertura è stata già indicata nell'elenco annuale del piano delle opere pubbliche di cui all'articolo 128 del decreto legislativo n. 163 del 2006.

La copertura finanziaria delle spese di investimento è costituita da risorse accertate esigibili nell'esercizio in corso di gestione o la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'Ente o di altra pubblica amministrazione, dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o, fino all'esercizio 2015, di una legge di autorizzazione all'indebitamento.

Le spese di investimento, per le quali deve essere dato specificamente atto di avere predisposto la copertura comprendono anche le spese per acquisizione di partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale, ancorché siano classificate al titolo terzo della spesa.

Può costituire copertura agli investimenti imputati all'esercizio in corso, secondo le modalità individuate nel principio applicato della contabilità finanziaria, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.

Può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, secondo le modalità individuate nel principio applicato della contabilità finanziaria:

- a) il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente, in termini di competenza finanziaria, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti. Negli esercizi non considerati nel bilancio di previsione, non oltre il limite dei 5 esercizi a decorrere dall'esercizio in corso, costituisce copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi il 60 per cento della media degli incassi in c/competenza delle entrate derivanti dagli oneri di urbanizzazione e, nei casi previsti dalla legislazione regionale, dalle monetizzazioni di standard urbanistici al netto della relativa

quota del FCDE, degli ultimi 5 esercizi rendicontati, garantendo la destinazione degli investimenti prevista dalla legge;

b) per le Autonomie speciali, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, per un importo non superiore alla media dei saldi di parte corrente in termini di competenza registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, e delle entrate straordinarie che non hanno dato copertura a impegni. Per gli esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio di previsione, non oltre il limite di 10 esercizi a decorrere dal primo esercizio sul quale è autorizzata la spesa che deve essere ricompreso nel periodo di validità del bilancio di previsione, la copertura può essere costituita dalla media dei saldi dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria, risultanti dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, per un importo non superiore al minore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate straordinarie che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti. Resta ferma la durata dei contributi in annualità già autorizzati fino all'esercizio precedente a quello di adozione, da parte dell'Ente, della riforma contabile prevista dal presente decreto. Restano fermi gli impegni di spesa già assunti fino all'esercizio precedente a quello di adozione, da parte dell'Ente, della riforma contabile prevista dal presente decreto a valere sugli esercizi successivi al periodo di validità del bilancio di previsione purché a fronte di obbligazioni giuridicamente perfezionate;

c) il 50 % delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali, o derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE;

d) riduzioni permanenti della spesa corrente, già realizzate (risultanti da un titolo giuridico perfezionato), non risultanti dagli ultimi tre esercizi rendicontati.

In caso di disavanzo di amministrazione negli ultimi due esercizi o, se l'esercizio precedente non è ancora stato rendicontato, in caso di disavanzo di amministrazione nell'ultimo esercizio rendicontato e di disavanzo presunto nell'esercizio precedente, (tenendo conto degli accantonamenti, dei vincoli e delle risorse destinate), non è possibile destinare a copertura degli investimenti le voci di cui alle lettere a) e b), salvo il disavanzo costituito esclusivamente da maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, da disavanzo tecnico e da debito autorizzato e non contratto dalle regioni, fermo restando gli impegni già assunti sulla base di obbligazioni giuridicamente perfezionate. Le voci di cui alle lettere a) e b) non possono essere destinate a copertura degli investimenti fino a quando il più vecchio degli ultimi due esercizi non è stato rendicontato.

Almeno in sede di provvedimento di salvaguardia degli equilibri di bilancio e di assestamento generale sono assunte le eventuali deliberazioni di variazione al bilancio di previsione conseguenti:

- I. alla verifica del conseguimento del saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente dell'esercizio in corso in termini di competenza finanziaria;
- II. all'eventuale disavanzo rilevato nell'ultimo esercizio in sede di rendiconto;
- III. agli esiti della verifica della coerenza degli accertamenti delle entrate di cui alla lettera c) e della riduzione degli impegni correnti di cui alla lettera c), realizzate nell'esercizio in corso, alle previsioni di ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Inoltre, in sede di provvedimento di salvaguardia degli equilibri di bilancio e anche di provvedimento di assestamento generale di bilancio, è necessario dare atto del rispetto degli equilibri di bilancio per la gestione di competenza e la gestione di cassa, per ciascuna delle annualità contemplate dal bilancio.

La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve conseguire, automaticamente, comporta che, in deroga al principio generale,

le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, devono essere registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata.

Gli incassi ed i pagamenti sono imputati allo stesso esercizio in cui il cassiere/tesoriere li ha effettuati.

Gli incassi ed i pagamenti risultanti dai mandati versati all'entrata del bilancio dell'amministrazione pubblica stessa a seguito di regolazioni contabili (che non danno luogo ad effettivi incassi e pagamenti) sono imputati all'esercizio cui fanno riferimento i titoli di entrata e di spesa.

E' prevista la coesistenza di documenti contabili finanziari ed economici, in quanto una rappresentazione veritiera della gestione non può prescindere dall'esame di entrambi gli aspetti.

Al bilancio di previsione devono essere allegati i seguenti documenti:

allegati	dati
1. la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato (art. 172 del D. Lgs 267/2000);	Allegata alla presente
2. le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi (art. 172 del D.lgs 267/2000);	Allegati alla presente
3. il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno (art. 172 del D.lgs 267/2000);	Allegato alla presente
4. il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione anno 2022 (Art 11 comma 3 del dl 118/2011);	Allegato alla presente
5. il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione (Art 11 comma 3 del dl 118/2011)	Allegato alla presente
6. il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento (Art 11 comma 3 del dl 118/2011);	Allegato alla presente
7. per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;	Allegato alla presente
<b>Inoltre i documenti da allegare ai fini della programmazione del bilancio sono :</b>	
8. Piano annuale e triennale delle opere pubbliche 2023/2025;	Allegato alla presente
9. Piano della valorizzazione e delle alienazione;	Allegato alla presente
10. Piano delle assunzioni annuale e triennale;	Allegato alla presente
11. Delibera della destinazione delle sanzioni del codice della strada.	Allegato alla presente

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa

## ENTRATA

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2023-2025 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Le aliquote relative alle tariffe IRPEF ed IMU sono state mantenute invariate agli stessi valori dell'anno precedente. Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa dedichi particolare attenzione *“alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.*

### IMU:

L'**imposta sugli immobili** interessa non solo quelli destinati ad uso domestico (abitazioni) ma anche quelli ad uso commerciale (capannoni, negozi ed altre strutture), nonché i terreni. La principale novità dell'IMU rispetto alla vecchia ICI è l'obbligo di pagamento anche per gli immobili religiosi non utilizzati principalmente per il culto, stessa sorte toccata agli immobili intestati ad associazioni ed enti no-profit, prima esentati dalla *tassa sulla casa*.

Le tariffe per l'anno 2022 sono quelle approvate con delibera di C.C. n. 48 del 09.07.2020 e risultano le seguenti:

	2023
Abitazione principale	esente
Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	6,00 <sup>0/00</sup>
Fabbricati rurali ad uso strumentale	1,00 <sup>0/00</sup>
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	2,50 <sup>0/00</sup>
Fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10	10,60 <sup>0/00</sup>
Fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti	10,60 <sup>0/00</sup>
Terreni agricoli	10,60 <sup>0/00</sup>
Aree fabbricabili	10,60 <sup>0/00</sup>

### TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Relativamente alla TARI, i valori sono stati inseriti sulla base del Piano economico finanziario relativo all'anno 2023 (DELIBERA DI cc. N. 26 DEL 16.06.2022 – “Approvazione piano economico finanziario (PEF) Servizio Rifiuti- Anno 2022-2025. Si evidenzia che in relazione alla tassa sui rifiuti, l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) ha approvato in via definitiva i nuovi criteri relativi al riconoscimento dei costi efficienti del servizio integrato dei rifiuti (delibera n. 443/2019 del 31/10/2019), ridisegnando

completamente la metodologia di formulazione ed approvazione del PEF, nonché il corrispondente iter di approvazione delle tariffe. La nuova metodologia ed il nuovo iter approvativo implicano tempistiche difficilmente conciliabili con quelle previste per l'approvazione del bilancio di previsione nei termini di legge e si è ritenuto pertanto opportuno e necessario inserire nel bilancio i dati relativi alla annualità precedente; dati che verranno rettificati con l'adozione del nuovo PEF che avverrà con successivo provvedimento.

### **ADDIZIONALE IRPEF STIME E PREVISIONI 2023-2025**

L'aliquota unica addizionale comunale IRPEF sono state confermate come da deliberazione del Consiglio comunale n. 106 del 28.11.2013 è pari a 0,65%

### **RECUPERO EVASIONE ICI E TARI**

Vengono previste in bilancio le somme di € 1.400.000,00 per avvisi di accertamento e ruoli coattivi IMU anni pregressi e di €. 1.400.000,00 per avvisi di accertamento e ruoli coattivi TARI

### **FONDI PEREQUATIVI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI**

La quota spettante al Comune di Capaci a titolo di compartecipazione al Fondo di Solidarietà Comunale iscritta in bilancio è prevista in € 400.000,00, sulla base del dato comunicato dal Ministero dell'Interno sul sito Finanza locale.

### **TRASFERIMENTI CORRENTI**

La stima delle entrate è stata fatta sulla base dell'andamento storico e della documentazione agli atti dell'ente.

### **ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**

Sono comprese al titolo III le entrate derivanti dal codice della strada le quali risultano in bilancio alla spesa corrente per € 35.000,00 e € 65.000,00 alla spesa capitale.

### **PROVENTI SANZIONI CODICE DELLA STRADA**

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;
- al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:
  - a. in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
  - b. in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale ed di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;
  - c. ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

- al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;
- al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione. L'importo del gettito da sanzioni codice della strada ammonta ad €. 200.000,00.

## ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Al titolo IV confluiscono le entrate per contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche, da alienazioni, da permessi di costruire e da concessioni cimiteriali. L'entrata complessiva 2023 del titolo, pari ad € 4.699.969,10 finanzia la spesa per investimenti.

Le previsioni di entrata per gli anni 2024-2025 sono le seguenti:

per l'anno 2024 sono quantificate in € 292.000,00;

per l'anno 2025 sono quantificate in € 292.000,00;

DESCRIZIONE	PREV 2023	PREV 2024	PREV 2025
PNRR – MISURA 1.3.1. – Piattaforma Digitale Dati Comuni Ottobre 2022	20.344,00	0,00	0,00
PNRR – MISURA 1.4.3. – Adozione APP IO Comuni Aprile 2022	17.150,00	0,00	0,00
PNRR – MISURA 1.4.5. – Piattaforma Notifiche Digitali Comuni Settembre 2022	32.589,00	0,00	0,00
Interventi di riqualificazione dello spazio esterno del plesso scolastico Gaetano Longo	700.000,00	0,00	0,00
PNRR – Interventi di riqualificazione urbana centro storico	308.019,15	0,00	0,00
PNRR –Rigenerazione urbana aree a parcheggio centro storico	392.729,27	0,00	0,00
PNRR – Interventi di riqualificazione Via Graziano	889.777,41	0,00	0,00
PNRR –Rigenerazione urbana parcheggio CAPOCABANA	1.052.575,27	0,00	0,00
PNRR – Interventi di ripristino antichi tracciati centro storico	964.785,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dalle concessioni edilizie e relative sanzioni	252.000,00	292.000,00	292.000,00
Altri contributi statali e/o regionali	30.000	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>4.699.969,10</b>	<b>292.000,00</b>	<b>292.000,00</b>

## ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI:

Sono state accesi due prestiti.

DESCRIZIONE	PREV 2023	PREV 2024	PREV 2025
Interventi di miglioramento della viabilità ed efficientamento barriere di alcune strade del centro abitato	283.054,57	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>283.054,57</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## SPESA

Per quanto riguarda le SPESE, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e dalle scelte dell'amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati nel DUP.

SPESA PER TITOLI – IMPEGNI E PREVISIONI					
TITOLI	IMPEGNI	IMPEGNI	IMPEGNI	IMPEGNI	PREVISIONI
	2019	2020	2021	2022*	2023
Titolo 1 – Spese Correnti	7.602.302,82	7.921.375,20	8.046.911,79	8.592.776,73	13.014.303,19
Titolo 2 – Spese in C/Capitale	1.687.109,88	1.079.011,43	980.956,91	2.195.710,81	5.217.609,74
Titolo 3 – Spese per incr. att. Fin	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	388.220,88	467.924,95	461.500,93	264.783,91	4.621.914,03
Titolo 5 – Chiusura Antic. Tesor.	221.814,21	0,00	0,00	0,00	5.084.409,00
Titolo 7 – Spese Conto Terzi	15.560.994,97	15.294.623,79	14.878.629,95	13.541.465,10	22.129.200,00
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>25.460.442,76</b>	<b>24.762.935,37</b>	<b>24.367.999,58</b>	<b>24.594.736,55</b>	<b>50.067.435,96</b>

•PRE CONSUNTIVO 2022 – approvato dalla Giunta Municipale

Analizziamo le spese suddivise per interventi:

SPESE CORRENTI PER INTERVENTO						
INTERVENTI	MACROAGG					PREVISIONI
		2019	2020	2021	2022*	2023
01- PERSONALE	101	2.715.309,72	2.563.509,60	2.572.125,37	2.761.800,79	2.956.000,00
02- Acquisto beni di cons.	102	196.550,10	158.881,94	165.351,45	177.441,04	222.400,00
03- Prestazioni di servizi	103	3.609.349,24	4.137.608,02	4.292.828,82	4.859.649,36	4.956.392,00
04- Utilizzo Beni di terzi	104	311.145,18	753.757,66	549.594,50	594.522,89	429.400,00
05- Trasferimenti	105					
06- Interessi passivi	106					
07- Imposte e Tasse	107	120.139,31	50.897,28	139.840,86	119.048,05	138.700,00
08- Oneri straordinari della gest.	108					
09- Rimborsi o poste correttive delle entrate	109	1.876,00	8.470,75	14.615,74	39.044,95	100.000,00
10- Altre spese correnti	110	647.933,27	248.249,95	312.555,05	41.269,65	4.211.411,19
10 - Fondo Svalutazione Crediti						
11- Fondo Di riserva						
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>		<b>7.602.302,82</b>	<b>7.921.375,20</b>	<b>8.046.911,79</b>	<b>8.592.776,73</b>	<b>13.014.303,19</b>

•PRE CONSUNTIVO 2022 – approvato dalla Giunta Municipale

Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale; agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

## **FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ**

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" stabilisce che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

La nuova norma introduce un'ulteriore gradualità nella misura dell'accantonamento al bilancio di previsione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).

L'accantonamento previsto al fondo nel bilancio pluriennale 2023-2025 è pari al 100% ed è in linea con le disposizioni normative ora vigenti.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fideiussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

Per il calcolo della costituzione del Fondo è stato adottato il metodo della media semplice.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

È ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

L'importo dell'accantonamento per il triennio ammonta a euro 3.645.484,91 per l'anno 2023; euro 3.645.484,91 per l'anno 2024 e di euro 3.645.484,91 per l'anno 2025. Le percentuali di accantonamento sono state calcolate prendendo come base di copertura le percentuali del 100% per il triennio.

## SPESA DI INVESTIMENTO

I nuovi investimenti programmati per il triennio 2023-2025 e le spese ammortizzabili nell'esercizio, trovano esposizione dettagliata nella tabella sotto riportata.

DESCRIZIONE	PREV 2023	PREV 2024	PREV 2025
Manutenzione Straordinaria delle strade	70.000,00	40.000,00	40.000,00
Interventi di miglioramento della viabilità ed efficientamento barriere di alcune strade del centro abitato	283.054,57	0,00	0,00
PNRR – Interventi di riqualificazione urbana centro storico	339.316,02	0,00	0,00
PNRR – Rigenerazione urbana aree a parcheggio centro storico	432.633,27	0,00	0,00
PNRR – Interventi di riqualificazione Via Graziano	980.184,92	0,00	0,00
PNRR –Rigenerazione urbana parcheggio CAPOCABANA	1.159.524,16	0,00	0,00
PNRR – Interventi di ripristino antichi tracciati centro storico	1.062.813,80	0,00	0,00
Interventi i di realizzazione dei loculi cimiteriali	80.000,00	80.000,00	80.000,00
<b>Totale</b>	<b>4.437.526,74</b>	<b>120.000,00</b>	<b>120.000,00</b>

## SPESA PER RIMBORSO QUOTE CAPITALE MUTUI

La suddetta spesa ammonta per il 2023 a € 135.000,00. Il limite di indebitamento per gli Enti locali, stabilito dall'art. 204 del D. Lgs 267/2000 è attualmente fissato al 10%; il limite di indebitamento è ampiamente rispettato in quanto si assesta per l'anno 2023 al 10%; per l'anno 2024 al 10 % e per l'anno 2025 al 10%.

## FONDI DI RISERVA

Il Fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,45% per il 2023; 0,49 % per il 2024 e 0,46 % per il 2025 l'importo del fondo di riserva ammonta a €. 58.168,52 per l'anno 2023, a €. 61.170,91 per l'anno 2024 e a €.56.784,36 per l'anno 2025.

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un fondo di riserva di cassa dell'importo di €. 36.500,00, pari a 0,2% (min 0,2%) delle spese finali dei titoli 1 – 2 e 3 previste in bilancio.

## ACCANTONAMENTI PER PASSIVITÀ POTENZIALI E FONDI DELLA MISSIONE 20

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti accantonamenti per passività potenziali e per i fondi previsti dalla normativa vigente:

DESCRIZIONE	2023	2024	2025
Indennità di fine mandato del sindaco	16.700,00	3.000,00	3.000,00
Fondo oneri rinnovi contrattuali	180.000,00	180.000,00	180.000,00
Fondo rischi per spese potenziali	80.000,00	110.000,00	170.000,00
Fondo garanzia debiti commerciali lex 145/2018	126.000,00	126.000,00	126.000,00
FCDE	3.645.484,91	3.645.484,91	3.645.484,91
Fondo di riserva e di cassa	94.668,52	61.170,91	56.784,36

## **FONDI DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI**

E' stato introdotto dalla Legge di bilancio 145/2018. L'adempimento prevede che venga istituito a carico dell'Ente un nuovo fondo di garanzia debiti commerciali FGCR che, analogamente al già noto FCDE, prevede un accantonamento obbligatorio determinato con una percentuale che proporzionalmente aumenta in base ai giorni di ritardo nei pagamenti medi tenuti dall'Ente.

L'adempimento riguarda infatti gli enti che non sono in regola con gli indicatori sui tempi di pagamento e quelli che non hanno trasmesso correttamente le informazioni alla piattaforma dei crediti commerciali (PCC). Il comma 862 della legge 145/2018 ha stabilito l'importo dell'accantonamento che risulta crescente all'aggravarsi della situazione di inadempienza. In caso di mancata riduzione del 10% del debito commerciale residuo oppure per ritardi registrati nell'esercizio 2021 superiori a 60 giorni l'importo da accantonare è pari al 5% degli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi nel bilancio dell'esercizio in corso.

La percentuale scende al 3% per ritardi compresi fra 31 e 60 giorni, al 2% quando i ritardi sono compresi fra 11 e 30 giorni e, infine all'1% per ritardi, registrati nell'esercizio precedente, compresi tra uno e 10 giorni. Il fondo dovrà essere stanziato nella parte corrente del bilancio, missione 20 del titolo I della spesa in sede di approvazione del bilancio, dopo aver "misurato" i risultati in termini di pagamenti nell'esercizio 2021. Il comma 863 della legge 145/18 stabilisce poi l'obbligo di adeguare l'accantonamento al FGDC nel corso dell'esercizio in base alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi.

Nelle previsioni del bilancio 2023 è stato indicato il valore del 3% di accantonamento perché nonostante il Comune di Capaci sia riuscito a diminuire del 10% il debito commerciale rispetto all'esercizio precedente, ha un ritardo di pagamento di 49 giorni; per il 2024 e per il 2025 è stata riconfermata la percentuale del 3%.

## **SPESE DEL PERSONALE DIPENDENTE**

In relazione ai limiti di spesa del personale a tempo indeterminato previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente nelle previsioni di spesa del personale per il triennio 2023-2025:

- risulta rispettare i vincoli di legge;

In relazione ai limiti di spesa del personale a tempo determinato previsti dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente:

- risulta rispettare i vincoli di legge.

## ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	00,00		0,00
Donazioni	0,00		0,00
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	2.800.000,00		
Proventi sanzioni Codice della Strada	200.000,00		100.000,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00		0,00
Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni	35.000,00		
Condoni			
Alienazione di immobilizzazioni			
Contributi agli investimenti	4.407.969,10		4.074.555,17
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>7.442.969,10</b>	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>4.174.555,17</b>

## ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE E DEI RELATIVI UTILIZZI

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 in data 16.06.2022, e ammonta ad € 9.105.042,29.

Il principio contabile relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, "La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti."

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati.

## ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Secondo il principio gli enti strumentali partecipati sono gli enti pubblici e privati e le aziende nei cui confronti l'amministrazione pubblica ha una partecipazione in assenza delle condizioni di controllo.

Elenco delle società possedute al 31 dicembre 2022, ultimo rendiconto approvato, non risulta variata rispetto all'esercizio precedente.

Denominazione	Capitale sociale o Patrimonio dotazione	Quota di partecipazione dell'Ente (%)
AMAP SPA	€ 25.581.337,00	0,00000001
SERVIZI COMUNALI INTEGRATI RSU S.P.A. ATO PA1 IN FALLIMENTO	€ 107.093,59	8,11
CITTA' DELLA COSTA DI NORD – OVEST S.P.A	€ 120.849,00	8,55
S.R.R. SOCIETA' PER LA REGOLAMENTAZIONE DI GESTIONE DEI RIFIUTI	€ 120.000,00	1,143

## ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO.

### GLI EQUILIBRI DEL BILANCIO

I principali equilibri di bilancio che devono essere rispettati in sede di programmazione (e di gestione) sono:

- principio dell'equilibrio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- Principio dell'equilibrio della situazione corrente, secondo il quale la previsione di entrata della somma dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere uguale o superiore alla previsione di spesa della somma del titolo 1 relativo alle spese correnti e del titolo 4 relativo alle spese per il rimborso della quota capitale dei mutui e prestiti;
- Principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale, secondo il quale le entrate di cui ai titoli 4, 5 e 6 e le entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alle spese in conto capitale previste ai titoli 2 e 3.

**Il bilancio di previsione 2023-2025 del Comune di Capaci rispetta gli equilibri.**

## **AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO**

Al bilancio di previsione armonizzato, ai sensi del principio contabile applicato concernente la programmazione, deve essere allegata la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto, che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, per consentire l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. L'operazione in argomento ha lo scopo di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di procedere, conseguentemente, alla sua copertura.

Alla data di redazione della presente nota il rendiconto dell'esercizio 2022 non è stato ancora approvato.

## **BILANCIO: PARTE PLURIENNALE**

Il Bilancio pluriennale con la contabilità armonizzata ha un'importanza maggiore che in passato. Con i nuovi principi contabili quando un ente non approva il bilancio entro il 31 dicembre, l'esercizio provvisorio si avvia con gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, non più con gli stanziamenti dell'esercizio appena trascorso. Per questo le previsioni degli esercizi 2024-2025 sono per lo più in linea con quelle dell'esercizio 2023.

Vista la superiore proposta si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica.  
Capaci li, 22/05/2023

Il Responsabile  
Area II Finanziaria e Risorse Umane  
**Dr. Vincenzo Lupica**

Vista la superiore proposta si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile.  
Capaci li, 22/05/2023

Il Responsabile  
Area II Finanziaria e Risorse Umane  
**Dr. Vincenzo Lupica**

### LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la superiore proposta di deliberazione corredata dai pareri resi favorevoli dal Responsabile dell'Area II Finanziaria;

Con la seguente votazione ..... **UNANIME** ..... espressa per alzata di mano *oppure* mediante schede segrete

### DELIBERA

1. **Di approvare**, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 10, comma 15, del D. Lgs. n. 118/2011, lo schema del bilancio di previsione finanziario 2023-2025, redatto secondo l'allegato 9 al D. Lgs. n. 118/2011, così come risulta dall'allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, il quale assume funzione autorizzatoria, corredato di tutti gli allegati previsti dall'art. 174 del D. Lgs. n. 267/2000 e da quelli previsti dagli art. 11, comma 3;
2. **Di sottoporre** all'approvazione del Consiglio Comunale lo schema di bilancio di previsione 2023/2025, unitamente a tutti gli allegati previsti dalla vigente normativa;
3. **Di dare atto** che lo schema di bilancio di previsione 2023/2025 e gli allegati previsti dalla vigente normativa sono stati predisposti in conformità a quanto stabilito dalle vigenti Leggi e da tutte le normative di finanza pubblica;
4. **Di trasmettere** gli atti al Collegio dei Revisori dei Conti per l'espressione del parere obbligatorio previsto dall'art. 239 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267;
5. **Di depositare** gli atti, unitamente agli allegati, a disposizione per la consultazione dei Consiglieri Comunali, dando atto che il Consiglio Comunale verrà convocato per l'approvazione degli stessi entro i termini di legge;

### DELIBERA

Con successiva votazione

1. **Di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. N. 267/2000;

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

*[Signature]*

*[Signature]*

*[Signature]*

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dal Municipio \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott.ssa Arianna Napoli)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. pubbl. \_\_\_\_\_

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno \_\_\_\_\_ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott.ssa Arianna Napoli)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

- CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 23/05/2023 in quanto

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

Dichiara Immediatamente Esecutiva;

Dal Municipio 23/05/2023

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott.ssa Arianna Napoli)

*[Signature]*